

AREZZO

Il sottosegretario del Ministero allo Sviluppo Economico, Michele Geraci, ha ricordato innanzitutto come l'economia italiana stia a galla grazie all'export. "E sono qui - ha detto - per creare una squadra di sistema, per fare crescere

Verso il Giappone

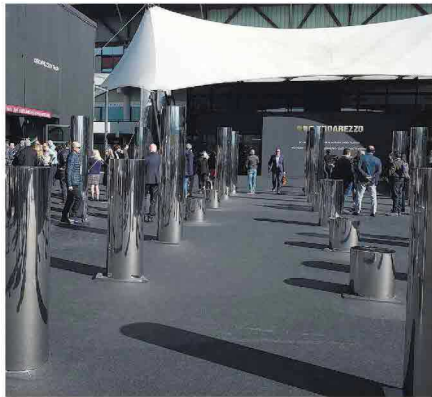
Per i prossimi 7 anni mercato appetibile

ancora questi dati". Il lavoro del Mise si muoverà su due fronti. "Le due leve su cui operare - ha annunciato il sottosegretario agli imprenditori orafi di OroArezzo - sono le politiche commerciali e la promozione. Dal primo punto di vista, fondamentale abbattere i dazi o minimizzarli sui settori che ci interessano. Da febbraio scorso il trattato di libero scambio con il Giappone ha aperto grandi opportunità. I prossimi anni, tra Olimpiadi ed Expo, daranno fermento all'economia e invito a guardare a questo mercato, approfittatene", ha suggerito al mondo orafa. Sul piano promozione, Mise e Mef hanno aumentato i fondi di 10 milioni di euro, segno che tutti i ministeri hanno riconosciuto l'importanza di questo tipo di attività per le imprese. Verso dove dirigersi? Tre i cerchi: "Tenere presente la dimensione del Paese - ha detto Geraci - il suo livello di crescita ma anche il rapporto G to G (tra i due Governi, ndr)". Attenzione alle imprese

Massimo Guasconi

Valorizzare la struttura a centro congressi

del distretto orafa poi è stata assicurata, come sempre, anche dalla Camera di Commercio Arezzo-Siena, presente ieri in fiera con il presidente Massimo Guasconi e il segretario generale Giuseppe Salvini. "L'anniversario dei 40 anni di OroArezzo - ha detto Guasconi - testimonia che ad Arezzo l'oro ha trovato radici solide. Per quanto riguar-



L'installazione All'ingresso dei padiglioni, le colonne di acciaio ideate da Beppe Angiolini. A destra lo stand in fiera di Ubi Banca, main sponsor di OroArezzo 2019

da il futuro della cessione a leg delle fiere stiamo lavorando alla trattativa. Ci sono stati incontri interlocutori. La fiera di questi giorni sarà l'occasione per rivedersi e cominciare a riprendere il ragionamento per il quale Ieg ha già dato un messaggio di volontà di proseguire. Il futuro della

Il sottosegretario del Mise a OroArezzo: "Due leve su cui operare: politiche commerciali e promozione"

Geraci: "Creare una squadra di sistema"
Guasconi: sostegno totale alle imprese

Giuseppe Salvini

"Il distretto continua ad essere solido"

fiera dovrà essere quello di renderla ancor più vitale così come la struttura di Arezzo Fiere che ha necessità di essere utilizzata e valorizzata facendone un attraente centro congressi".

"La storia della Camera si intreccia con quella della fiera dell'oro nata nel 1980 su impulso proprio della Camera di Commercio. Fin dal primo padiglione, all'ampliamento, all'organizzazione ci siamo sempre stati ed abbiamo vissuto la crescita del distretto orafa che è salito da 370 aziende a 1200 fino a diventare il primo distretto europeo. Intorno alla Fiera si è sviluppato il distretto orafa e OroArezzo è diventata una vetrina e il biglietto da visita della città oltre a uno strumento di marketing per l'oro, per Arezzo e per il territorio capace di farci conoscere e apprezzare nel

mondo. Un distretto che continua a essere importante e solido per l'economia del territorio aretino". Parole di incoraggiamento infine dall'art director di OroArezzo, Beppe Angiolini. "Oggi è un momento



Primo giorno in fiera ieri ad OroArezzo il sottosegretario Michele Geraci. Nella foto in basso a sinistra Massimo Guasconi, presidente della Camera di Commercio Arezzo-Siena e a destra Beppe Angiolini, art director di OroArezzo insieme all'executive manager di Arezzo Fiere, Adelaide Ruzzi. Giuseppe Salvini, segretario generale della Camera di Commercio (a destra foto piccola)



Beppe Angiolini

"Sinergie e positività. E guardare al mondo"

non facile per nessuno. Bisogna puntare a creare sinergia tra tutti, istituzioni, enti, persone private, per mettere insieme un po' di positività. Arezzo ha bisogno di queste fiere. La città ha bisogno di OroArezzo. Ha bisogno della Fiera Antiquaria. Arezzo deve crescere, e per farlo deve guardare al mondo, all'estero".

Lunetti, Bindi e Polvani